La Quarta Campana
Curiosita' e informazioni delle parrocchie di
Balbiano e Colturano
Pro manoscritto

www.quartacampana.it e-mail: redazione@quartacampana.it

Numero 228 SETTEMBRE 2011

"E' bello per noi essere qui!".

di don Paolo

Tutti gli evangelisti sinottici sono concordi nel mettere sulle labbra dell'apostolo Pietro questa espressione nel momento in cui Gesù si trasfigura davanti a loro sulla montagna.
E' una espressione che esprime bene l'esperienza cristiana, cioè l'incontro con Cristo, il Risorto.

"E' bello".
Pietro racconta anzitutto quello che porta nel cuore.
La bellezza è infatti qualcosa che appassiona e che prende, più che il cuore, le viscere, di una persona.
L'esperienza raccontata da Pietro è l'esperienza di un uomo appassionato, interiormente preso da Gesù, che sente la sua presenza in modo viscerale.
E' dunque piacevole stare con il Signore Gesù.
E' una esperienza da fare.
Bisogna provare almeno una volta a frequentarlo.
La piacevolezza del Signore è la piacevolezza di un amico e di un maestro.
La fede è dunque un'esperienza piacevole e non può essere altrimenti.
Chi crede in Gesù non può che farlo piacevolmente.
Le alternative sono quelle di una fede subita, come quando non si ha il coraggio di abbandonare una persona o una situazione che non ci piacciono, oppure di una fede che "non si sa mai", come quella di chi si tiene buono qualcuno o qualcosa nell'evenienza di averne magari bisogno.
Credere invece non può essere che "bello"!

"per noi".
Pietro non racconta una esperienza personale, ma una esperienza comunitaria e si fa così portavoce di quelli che, con lui, sono lì sulla montagna.
L'incontro col Signore Gesù avviene in un contesto comunitario, nella Chiesa.
Ciascuno di noi, come Pietro, ha sicuramente la sua personale esperienza del Signore, ma nessuno di noi può permettersi di assolutizzare la sua esperienza o di chiudersi nella propria ristrettezza mentale.
L'esperienza di Gesù è necessariamente una esperienza di Chiesa e quindi una esperienza molto concreta, perché la Chiesa è fatta di gente, di quella con cui ho a che fare ogni giorno o magari soltanto una volta alla settimana quando vado a messa. Ma la Chiesa è sempre una esperienza concreta, cioè storica, cioè secolare, mondana, peccatrice.
La Chiesa non è la comunità dei perfetti, ma la comunità dei credenti e, come tutti sappiamo, nel credere c'è l'entusiasmo e la fatica di "sopportarsi".
Credere non può essere che nella Chiesa.

"essere qui".
Pietro esprime il suo legame con un posto, con un "qui", un luogo e una situazione.
Essere presenti in un posto piuttosto che in un altro è qualificante per ogni esperienza di vita e lo è anche per l'esperienza della fede.
L'incontro appassionato con il Signore Gesù avviene nella Chiesa e la Chiesa è soltanto in un posto, quello in cui mi è dato di essere.
Io sono qui e questa comunità cristiana è per me la Chiesa.
In questa comunità parrocchiale avviene quotidianamente il mio incontro con il Signore.
La bellezza di Gesù la sperimento qui e non in un'altra parte.
Qui, in questa comunità, con la sua situazione reale, io incontro il Signore.
Stare in un posto a volte può sembrare una cosa impegnativa che può diventare terribile. Può essere così per tutti i posti e le situazioni della vita, in una famiglia, in un posto di lavoro, in un gruppo di amici e quindi anche in una comunità cristiana. Ma è in quel posto che io faccio l'esperienza concreta di Cristo, anche nella sua assenza.
Credere non può essere che in un posto.

Vita in parrocchia

Parroco di Colturano: don Paolo Tavazzi
Vicolo Mons. D. Rossi
Tel. 02 98 23 75 73
Parroco di Balbiano: don Paolo Tavazzi
Via Roma, 13
Tel. 02 98 18 625
N.B. Il parroco risiede a Balbiano, in via Roma n° 13.
E' presente a Colturano in casa parrocchiale:
Martedì: dalle 17.00 alle 18.00 (salvo impegni scolastici)
Mercoledì: dalle 16.30 alle 18.00

ABBONAMENTO A " LA QUARTA CAMPANA"

Il giornalino viene distribuito a tutte le famiglie e l'abbonamento è un semplice modo per dimostrare il concreto interesse per la propria parrocchia. L'abbonamento annuale è di **Euro 6,00** e può essere versato direttamente al Parroco.

S. MESSA

COLTURANO	BALBIANO
Domenica 11.15	**Domenica 09.45**
Martedì 20.30	**Lunedì-Venerdì 17.00**
Mercoledì 17.00	**Giovedì 20.30**
Sabato 19.00	**Sabato 20.30**

SS. CONFESSIONI

COLTURANO : ogni sabato dalle ore 18,15 alle 18,45
(Segue la celebrazione dei Primi Vespri della Domenica)

BALBIANO: ogni sabato dalle ore 15,00 alle 15,30

Il piano pastorale del Vescovo.

Il nostro Vescovo Giuseppe ha messo nelle mani di tutte le parrocchie della nostra diocesi di Lodi il nuovo piano pastorale per indirizzare la vita delle nostre comunità.
Il piano di quest'anno ha per titolo: "In compagnia degli uomini: un annuncio che incontra la vita".
Il nostro Vescovo scrive: *"In continuità con gli anni precedenti, il Piano Pastorale propone come impegno prioritario quello dell'educazione alla fede e nella fede.* (…) *Esso … chiede alle nostre Comunità un rinnovato slancio missionario"*.
Educare alla fede e nella fede è dunque il compito principale che il Vescovo affida anche alle nostre comunità parrocchiali. Questo significa che tutte le proposte delle nostre parrocchie hanno e avranno sempre questa finalità.
L'educazione alla fede, ci ricorda ancora il nostro Vescovo come aveva già fatto negli scorsi anni, non può prescindere dalla conoscenza del contesto in cui viviamo. La fede non può essere annunciata e vissute sulle nuvole, ma sempre in una realtà concreta.

A questo proposito il Vescovo scrive: *"Capire quello che il Signore chiede oggi alla Chiesa significa dunque conoscere la situazione storica in cui viviamo e nella quale siamo chiamati ad annunciare l'unico e immutabile Vangelo di Cristo.* (…) *Spesso indugiamo nell'evidenziare più i limiti e i problemi che non le opportunità che l'attuale contesto reca in sé. Questo, a volte, conduce ad una visione pessimistica della situazione storica in cui viviamo. Di fronte alle difficoltà e ai problemi del mondo d'oggi,* (…) *educare alla fede diventa la prima urgenza e il primo servizio a cui la Chiesa è chiamata, dando respiro e profondità all'impegno culturale e alla testimonianza della carità nella vita sociale"*.
L'educazione alla fede è, prima di tutto, un impegno della Comunità e un impegno personale di vita: *"Questi impegni chiedono ad ogni Comunità e ad ogni cristiano di essere testimone di Gesù e della sua salvezza di fronte al mondo e, prima ancora, di crescere e progredire nel cammino di vita cristiana"*.
Così il nostro Vescovo ci fissa alcune linee personali e comunitarie per crescere nella fede: l'importanza della relazione, la fiducia, la disponibilità ad una collaborazione a tutto campo, la testimonianza di esempi di vita buona.
Infine propone, per questo anno pastorale 2011-12, di *"sottolineare anzitutto la centralità dell'Eucaristia nell'intessere la vita delle nostre Comunità intorno a Cristo e nella sua valenza educativa. Dopo l'anno che abbiamo voluto dedicare alla Bibbia, sostare sul sacramento dell'Eucaristia in cui la Parola di Dio si compie offrendoci il dono della salvezza promessa nel segno che attualizza il sacrificio d'amore di Cristo sulla croce, è quasi scontato. Momento forte desideriamo possa essere in questo senso la celebrazione del Congresso Eucaristico Diocesano nel settembre del 2012"*.

XXV Congresso Eucaristico Nazionale.

Dal 3 all'11 settembre 2011 si celebra nella diocesi di Ancona e Osimo il XXV Congresso Eucaristico Nazionale.
E' un evento che coinvolge e interpella l'intera comunità ecclesiale italiana.
"Signore, da chi andremo? L'Eucaristia per la vita quotidiana".
In queste due frasi, la prima del Vangelo secondo Giovanni (Gv. 6,68), la seconda frutto dell'intuizione del Comitato Nazionale dei Congressi Eucaristici, si riassume il tema dell'appuntamento.
Il cristiano e la comunità cristiana sono chiamati a radunarsi attorno a Cristo nel pane dell'Eucaristia centro e fondamento della Chiesa.
Noi non potremo essere presenti all'appuntamento nelle Marche, ma sicuramente avremo l'occasione di sentirci uniti ai nostri fratelli di fede che saranno ad Ancona nei primi giorni di settembre.

Serata della Comunità.

Le nostre due comunità parrocchiali di Balbiano e Colturano formano una unità pastorale che cammina insieme sotto la guida dell'unico Signore Gesù e con l'autorità dell'unico parroco.
Molte proposte, soprattutto quelle rivolte ai ragazzi e alle loro famiglie, sono vissute a livello di unità pastorale, cioè insieme.
Come ci ha ricordato il nostro Vescovo nella recente visita pastorale è importante crescere insieme come comunità seppur salvaguardando le peculiarità proprie di ciascuna parrocchia.

L'obiettivo della "serata della comunità" che anche quest'anno viene proposta a tutti i parrocchiani di Balbiano e di Colturano, è quello di stare insieme per alimentare il desiderio di collaborazione e di amicizia.
La "serata della comunità" sarà proposta VENERDI' 30 SETTEMBRE, alle ore 21.00 nel salone del teatro di Balbiano.
Rivedremo insieme i filmati della tante attività messe in atto durante lo scorso anno pastorale. Sarà sicuramente l'occasione per ricordare i bei momenti trascorsi insieme, ma anche per riconfermare il nostro impegno a vivere bene e insieme il prossimo anno pastorale che apriremo con la Sagra della Madonna del Rosario a Balbiano e con la Festa patronale di san Antonino a Colturano.

Tempo di Pentecoste.

Il tempo di Pentecoste è ritmato da due feste che ne scandiscono la divisione in tre parti: quella del martirio di san Giovanni Battista (29 agosto) e quella della Dedicazione del Duomo di Milano (terza domenica di ottobre), chiesa madre di tutti i fedeli ambrosiani.
La prima parte di questo tempo, che abbiamo appena vissuto (dalla Pentecoste fino alla festa del martirio del Battista) prende il nome di tempo dopo Pentecoste e il colore liturgico è il rosso.
La seconda parte di questo tempo che abbiamo appena iniziato, (dal martirio del Battista alla Festa della Dedicazione del Duomo) prende il nome di tempo dopo il martirio di san Giovanni il Precursore e sottolinea il carattere di testimonianza del Vangelo a cui ogni cristiano è chiamato con la sua vita. Il colore liturgico è ancora il rosso.
La terza parte (dalla Festa della Dedicazione fino alla prima domenica di Avvento) prende il nome di tempo dopo la Dedicazione del Duomo e sottolinea il carattere comunitario della vita cristiana che si vive appunto nella Chiesa, assemblea dei salvati da Cristo. Il colore liturgico è il verde che indica che stiamo vivendo l'ultima parte dell'anno e ci avviamo ad iniziare un nuovo anno liturgico con il tempo di Avvento.

Cammini di Catechesi per i ragazzi/e e gruppo dopo-Cresima.

I cammini di catechesi per i ragazzi delle nostre comunità parrocchiali riprenderanno, come sempre alla fine di ottobre, dopo la celebrazione delle feste patronali.
Il cammino di catechesi dei ragazzi è una **proposta** che le parrocchie fanno alle famiglie cristiane.
I genitori, fedeli all'impegno che si sono presi quando hanno deciso di battezzare i loro figli, devono sentirsi in dovere di educarli alla fede in Gesù.
Il loro primo dovere di genitori cristiani è quello di insegnare ai loro figli a **credere** nel Signore, parlandogli di Lui, insegnando loro a **pregare** e venendo con loro a celebrare la **messa** ogni domenica.
A questo **impegno normale** di due genitori cristiani si affianca la proposta della catechesi parrocchiale.
La catechesi è un cammino di fede fatto di incontri specifici di formazione con i catechisti, ma è anche partecipazione attiva alla vita delle nostre comunità parrocchiali nell'adesione e nella partecipazione alle diverse

proposte che vengono fatte, soprattutto per i ragazzi, durante l'anno pastorale.

Gruppo Caritas.

Sia a Balbiano che a Colturano, in Oratorio, è aperto un **"Centro Caritas"**.
In questi due centri si possono trovare: delle persone disposte ad ascoltare i bisogni della gente; dei generi alimentari di prima necessità; degli abiti.
Il centro Caritas di Balbiano è aperto ogni sabato dalle 15.30 alle 16.30.
Il Centro Caritas di Colturano è aperto ogni sabato dalle 15.30 alle 17.30 e il primo e il terzo mercoledì di ogni mese, dalle 14.30 alle 16.30.

Oratorio.

Orari di apertura e chiusura delle strutture oratoriane:

	BALBIANO	COLTURANO
LUNEDI	CHIUSO	CHIUSO
MARTEDI	CHIUSO	17.00-18.00
MERCOLEDI	CHIUSO	17.30-18.30
GIOVEDI	16.00-18.00	CHIUSO
VENERDI	16.00-18.00	CHIUSO
SABATO	15.00-18.00	15.00-18.45
DOMENICA	15.00-18.30	15.00-18.30

Festa patronale di san Giacomo Maggiore.

La comunità parrocchiale di Balbiano ha festeggiato il suo santo patrono san Giacomo la scorsa domenica 24 luglio.
La festa cade in un periodo di vacanza, ma in molti abbiamo comunque voluto celebrare questa festa affidando le nostre intenzioni di preghiera al nostro santo patrono.
Come vuole la tradizione ci siamo ritrovati in serata per lo scoppio del pallone di san Giacomo. Anche quest'anno le aspettative non sono state deluse!
Un grazie sincero a tutti i generosi offerenti dei tre rioni del nostro paese e alle persone che sono passate nelle nostre case per raccogliere le offerte.

La raccolta di quest'anno è stata destinata ancora a pagare la spesa della ristrutturazione del tetto della chiesa parrocchiale.
Il rione Comunello ha offerto euro 180,00; il rione Paradisino euro 620,00; il rione Mulino euro 930,00, per un totale di euro 1.730,00.

Grest.

Da mercoledì 15 giugno a mercoledì 06 luglio 2011, abbiamo vissuto intensamente l'esperienza del GREST per tutti i ragazzi e le ragazze delle nostre comunità parrocchiali.
Ottantasette i ragazzi iscritti e partecipanti a tutta l'esperienza estiva, accompagnati dalla presenza vigile ed attiva di quindici animatori adolescenti e altre cinque persone adulte che hanno dato il massimo delle proprie energie.
L'esperienza è stata vissuta intensamente da tutti.
Un impegno e una voglia di giocare fortissima in tutti i quattro gruppi del Grest che si sono "sfidati" come al solito per una tanto desiderata vittoria finale. La competitività e la vittoria non sono certo ingredienti sostanziali dell'esperienza, ma contribuiscono sicuramente a crescere l'intensità dell'impegno.
Un riconoscimento particolare ai bravi animatori che hanno gestito con impegno e anche professionalità le diverse proposte del Grest e che si sono "lanciati" nella preparazione intensa di serate per i genitori e per i ragazzi e di una strabiliante serata finale.
Un grazie sincero agli animatori adulti che hanno prestato il loro servizio, molte volte silenzioso e dietro le quinte, anche fuori dall'orario del Grest.
Un grazie particolare ai genitori che hanno creduto nella nostra proposta e hanno seguito l'esperienza dei loro ragazzi anche con la numerosa partecipazione alle serate organizzate per loro (peccato per la seconda serata in cui si è scatenato un temporale che non ha però fermato i più temerari).
Un grazie sincero ancora al bar "Cafè de Balbian" che ha voluto ancora partecipare alla seconda serata per ragazzi e genitori preparando un graditissimo rinfresco.
Infine un grazie all'Amministrazione Comunale che ha messo a disposizione gratuitamente lo Scuolabus (grazie anche a Francesca) per il trasporto dei ragazzi.

Ecco il resoconto economico dell'esperienza:

	Entrate	**Uscite**
Iscrizioni	8.410,00	
Vendita orologi	162,00	
Materiale vario		980,22
Pranzi e merende		4.513,81
Uscite in pullman		2.710,00
Totale	8.572,00	8.204,03

Campo Scuola.

Da lunedì 11 a mercoledì 20 luglio 2011 abbiamo vissuto la bellissima esperienza del Campo scuola a Vermiglio in Val di Sole.
I ragazzi e le ragazze delle nostre comunità parrocchiali hanno condiviso, con entusiasmo, dieci giorni intensi di vita comunitaria.
I giorni del Campo Scuola sono stati scanditi dalla preghiera e dalla celebrazione della Messa quotidiana; dai piccoli servizi da fare in gruppo per il mantenimento della casa; dai momenti di gioco e di svago; dalle passeggiate in stupendi luoghi.
Lo slogan che ci ha accompagnati quest'anno era preso dal testo evangelico della "moltiplicazione" dei pani e dei pesci: "Quanti pani avete? Andate a vedere! E' questo l'invito a provare anzitutto se abbiamo in noi delle qualità e delle capacità che possono essere tirate fuori e messe a disposizione per affrontare anche le situazioni più difficili della nostra vita. Abbiamo così cercato di imparare che cinque (pani) più due (pesci) non fa sempre sette, ma può fare anche cinquemila (le persone che hanno mangiato i pani e i pesci). In altri termini, se lo vogliamo abbiamo in noi tanta energia con la quale possiamo ribaltare il mondo. Così, in questi giorni di Campo Scuola, abbiamo cercato di imparare questa lezione tirando fuori il meglio di noi stessi per compire, nel nostro piccolo, cose straordinarie. Non sempre ci siamo riusciti, ma abbiamo fatto cose ottime.
Come non ricordare ad esempio l'energia e l'entusiasmo tirati fuori durante le passeggiate? Al "forte di Strino" (un ex forte austriaco della "grande guerra") sarà stata una cosetta leggera, ma già l'uscita al rifugio Scoiattolo, a duemila metri di altezza, ci ha messo tutti alla prova. Per non parlare dell'apoteosi quando siamo saliti ai 2298 del rifugio Denza, sotto l'imponente muro della Presanella dopo quattro ore di camminata. E come non ricordare i pochi "arditi" che poi sono anche saliti fino ai piedi del ghiacciaio? Come non ricordare ancora la messa celebrata in quella piccola chiesetta di legno vicino al rifugio con le nuvole che ci hanno sempre accompagnate minacciose, ma che in sostanza ci hanno poi risparmiati?
Un'esperienza bella dunque che ha segnato positivamente la nostra esperienza di vita.
Un grazie sincero agli animatori, alle cuoche, ai ragazzi e anche ai loro genitori che hanno scelto di far fare questa esperienza.
Ancora un grazie particolare a Fernando che ha messo a disposizione il suo tempo e le sue energie per il trasporto di tutte le cose necessarie al Campo Scuola il giorno prima della nostra partenza.

Ecco il resoconto economico dell'esperienza:

	Entrate	**Uscite**
Iscrizioni	10.800,00	
Alimentari		1.025,35
Affitto casa		4.200,00
Passeggiate		189,70
Pullman		1.200,00
Varie		445,00
	10.800,00	7.060,05

Celebrazione della Cresima.

La scorsa Domenica 05 giugno 2011 abbiamo celebrato il sacramento della Cresima per ventotto ragazzi delle nostre due comunità parrocchiali.
La Cresima è il sacramento della maturità cristiana con cui si conferma il proprio impegno di vita al seguito di Gesù nella sua Chiesa.
Ecco i nomi dei ragazzi e delle ragazze che hanno ricevuto il dono dello Spirito Santo per mano del delegato vescovile, mons. Carlo Ferrari:
di **Balbiano**, Brenna Gloria, Lopes Alessia, Martino Matilde, Pizzamiglio Sara, Rossi Stefano, Vettese Deborah, Aicardi Nicholas, Bartolini Alessandra, Cosci Lorenzo, Quaranta Alessio, Squeri Letizia, Del Bianco Alessandro e Antonioli Andrea; di **Colturano**, Belloni Andrea, Bizzarri Davide, Blundo Elisabetta, Dicuonzo Letizia, Filini Loris, Manoni Gianluca, Pessina Marta, Stroppa Sara, Barigozzi Federico, Marzocca Stefano, Pessina Lodovica, Valenti Martina, Behring Greta, Zampieri Federico e Raimondi Andrea.
Per tutti questi ragazzi continua il cammino di catechesi con la proposta del gruppo "dopo Cresima".

Feste delle nostre comunità.

In ottobre tornano, come sempre, le feste delle nostre comunità parrocchiali.
Domenica 9 ottobre sarà il giorno della Sagra di Balbiano in onore della Beata Vergine del santo Rosario, mentre la Domenica 23 ottobre sarà il giorno della Festa patronale di Colturano in onore di san Antonino.
Per preparare questi due momenti di festa sono in programma due incontri organizzativi aperti a tutti.
Per la festa di Balbiano l'incontro è previsto per GIOVEDI' 8 SETTEMBRE, alle ore 21.00 nel salone del Teatro.
Per la festa di Colturano l'incontro è invece previsto per MARTEDI' 20 SETTEMBRE, in Oratorio.

Pesca di beneficenza.

Anche quest'anno in occasione della Sagra della Madonna del santo Rosario a Balbiano (9 ottobre 2011) e della Festa patronale di san Antonino a Colturano (23 ottobre 2011), sarà allestita una pesca di beneficenza.
Coloro che vogliono contribuire all'allestimento possono portare i loro oggetti in parrocchia.

Intenzioni delle sante Messe.

Per il nuovo anno 2012 è possibile prenotare le intenzioni per la celebrazione delle sante Messe **a partire dal 1 ottobre 2011**.
Ricordo che le sante Messe si possono far celebrare in memoria dei defunti, ma anche con altre intenzioni, come chiedere una particolare grazia al Signore o per ringraziarlo di qualche beneficio ricevuto.
L'offerta della santa Messa è sempre di euro 12,50, delle quali 10,00 euro vanno al sacerdote celebrante e 2,50 euro rimangono alla Parrocchia.

Giornata per il Seminario diocesano.

La prossima Domenica 18 settembre 2011 celebreremo la giornata per il nostro Seminario diocesano di Lodi.
Durante le messe pregheremo per i seminaristi che si stanno preparando a diventare preti e invocheremo il Signore per il dono di nuove vocazioni alla sua Chiesa.
Una parte delle offerte che raccoglieremo durante le messe saranno destinate a sostenere il nostro Seminario diocesano.

QUESTIONE D'OCCHIALI

Paolo Butta

Gerusalemme, Basilica del S.Sepolcro

Ovvero "del vederci bene". Per chi, come molti di noi, porta occhiali fin dalla tenera età, il tema è facile e immediato: senza di questi non ci si può muovere agevolmente, osservare, leggere, salutare le persone, guidare l'automobile, ecc. Insomma si può fare molto meno di quanto non occorra.
Sono sempre stupito quando penso al racconto, ricevuto tempo fa, di persone cieche che, pur nella situazione di grave invalidità, riescono a gestirsi e, non di rado, a gestire la propria e altrui situazione. Grazie per questo racconto.
Un senso di gratitudine a Chi mi ha fatto dono della vista! O meglio, del duplice dono della vista. Quale altro?
Viene più bello e semplice dirlo con una piccola esperienza di tanti anni fa.
Da ragazzo mi piaceva vedere i cartoni animati alla "Tv dei ragazzi". La televisione era, allora, solo in bianco e nero. Qualche volta la mamma mi rimproverava per il troppo tempo speso davanti al televisore (aveva ovviamente ragione).
A un certo momento iniziai a vedere l'immagine sullo schermo un po' sfuocata. Non sapevo che cosa fare, ma ero dispiaciuto. Andai avanti così per diverso tempo pensando, forse, che sarebbe stata una cosa passeggera. Invece no. Lo dissi alla mamma (se n'era già accorta) che mi portò di corsa dall'ottico.
Ero ufficialmente miope. Ricordo la mia ritrosia iniziale all'idea di portare un paio d'occhiali. Appena li indossai sorpresa! Vedevo tutto chiaro! Fu una scoperta bellissima. Tornai a vedere i miei amati cartoni animati e tutta la realtà, i miei familiari, i compagni di scuola, con nitidezza. Ero il ragazzo più contento al mondo. Anche un po' dispiaciuto per essermi perso alcune puntate dei cartoni.
Oggi, passati molti anni, porto ancora gli occhiali.
Più che altro, nel caso mi fosse richiesto di esprimere in due parole che cosa sia la fede, la risposta più semplice è: il paio d'occhiali della vita.
Quello che sta intorno a me, tutta la realtà: la vita.
Gli occhi, poveri occhi, stanno molto bene a ciò che è la persona: un essere che da solo non può comprendere tutto quello che avviene. Non vuole, a volte, comprendere. Una creatura debole e bisognosa di tutto.
Gli occhiali: il dono divino chiamato "fede".
Il motivo verissimo del ringraziamento a Dio Padre si situa al punto in cui, s'indossano questi famosi occhiali per scoprire una visione sempre nuova delle cose, degli eventi, delle persone. Perché vedo tutto con il suo sguardo cui conformarsi poco a poco. In piena libertà.
Questo vuol dire anche che si può vivere senza questi famosi occhiali della fede, ma, sinceramente, non si saprebbe proprio che sbocco avrebbero le

sofferenze, le fatiche, le preoccupazioni legittime come quella del pane quotidiano e del lavoro, gli eventi negativi, i rifiuti. Sarei una persona in continua lamentazione, con mille rancori e paure. Un pessimista destinato alla rassegnazione.
Vedere, invece, tutto quello che succede a me e all'intorno con lo sguardo di fede può far scoprire che niente di quello che è, è giudicato come casuale e fatale ma fa parte di un disegno d'amore già presente in Dio Padre che porta a salvezza e che aspetta di essere poco a poco portato alla luce. Ci sono segni e fatti nella vita quotidiana che, pur in maniera spesso sfuggente, fanno vedere che sei oggetto di cura e attenzione come pure gli altri. Se è questo, non si può non cercarlo per vederlo. Ci vogliono gli occhiali.
Illusione ottica esistenziale? Allucinazione progressiva? Se fosse così, perché allora, incontrando un cristiano gioioso, una comunità cristiana, si comincia a provare curiosità e, nell'intimo, vedersi accendere una fiammella di speranza e serenità? Guarda, ad esempio, come la Chiesa può presentare oggi figure di altissimo livello, come i suoi ultimi papi, che suscitano speranza e attesa.
E' certo che molti fanno questa esperienza, anche chi il pavimento della chiesa non l'ha calpestato da decenni, neanche per un segno della croce.
Quelle folle che seguivano Gesù di Nazareth sulle strade dell'odierna Terra Santa, in Galilea, avevano questi stessi sentimenti. Ci doveva essere Dio Padre se quell'uomo comunicava una Parola formidabile, quell'udita dai Profeti, ma detta da Lui con significato nuovo e straordinario; scacciava i demoni, guariva i malati, tali anche da tempo immemorabile.
«Vedendo le folle, ne sentì compassione» (Matteo 9, 36).
Vedere quei luoghi fisici che videro camminare il Signore che proclamava venuta del Regno di Dio, tra l'altro, è come strofinarsi gli occhi e sentirsi parte della folla che voleva e vuole vedere Gesù.
Quella gente aveva bisogno di "vedere" come tutti quanti. Ad una condizione: di essere disposti a "vedere" per cambiare vita, per convertirsi. Infatti Gesù, le sue invettive più forti, le aveva rivolte a quelle città, proprio della sua terra d'origine, che avevano assistito ai suoi segni, ma non avevano "cambiato di una virgola" il loro modo di vedere le cose, «non si erano convertite». Perché non volevano (vedi Matteo 11, 20-24).
In quello stesso contesto Gesù esprime la sua gioiosa lode al Padre per chi "gli occhiali li ha voluti indossare per davvero". «Ti rendo lode, Padre, perché hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli» (vedi Matteo 11,25). Leggo la nota della Bibbia riferita a questo passo: *piccoli:* coloro che, riconoscendo la propria pochezza, hanno lasciato che Dio aprisse il loro cuore". Hanno accettato da lui i suoi occhiali. Per scoprire che «troverete ristoro per la vostra vita» (Matteo 11, 29). «Dio è amore» (1 Giovanni 4,16.)
Noi occhialuti lo sappiamo, cari lettori: spesso le lenti vanno pulite con un panno morbido altrimenti non si vede bene. Come dire che anche le lenti degli occhiali della fede vanno spesso pulite e questo detergente si chiama preghiera. Se si vuole vedere le cose come Dio le vede; se si vuol avere la forza per posare uno sguardo di misericordia sulle persone povere, odiose, cattive o addirittura nemiche («Beati i misericordiosi perché troveranno misericordia» - Matteo 5,7). Se si è capito che occorre guarire dentro e ritrovare la vera ricomposizione di se stessi, quindi raggiungere la vera e continua pace, allora non resta che pregare. In altre parole: cercare Dio,

cercarlo nelle Scritture, frequentarlo, passare del tempo con lui, stare in sua compagnia.
Cercarlo e vederlo, insieme a tutti i fratelli e sorelle che sanno di essere miopi, la domenica a Messa, per avere la vista chiara e molto di più.

Il Fornaio
Piazza Puccini, 7
Vizzolo Predabissi (MI)
Tel: 02 9838667

SERATA DELLA COMUNITA'
VENERDI 30/9
ORE 21,00

Vi aspettiamo per la proiezione del filmato di UN ANNO DI ATTIVITA'

BATTESIMI 19 GIUGNO 2011 - COLTURANO

12 giugno - 6° Trofeo Memorial don Ernesto

C.& L. s.a.s. di Clemente Roberto & C.

SANITARI - RISCALDAMENTI - CONDIZIONAMENTO
Balbiano di Colturano (Mi)
Via 25 Aprile, 16 - Tel: 02 36546864 - Cell: 338 9818474

Biciclettata 2 giugno

Splendida, questa estate sarà splendida, come un'onda ci sorprenderà, in un

BATTIBALENO

Vermiglio, campo scuola luglio 2011

Per vedere tutte le foto:

www.quartacampana.it
www.quartacampana.wordpress.com
http://www.youtube.com/user/quartacampana

"COSI' L'HO SCRITTO, E TE LO DO. E SE HO SBAGLIATO, SE SBAGLIO, SE SBAGLIERO', PAZIENZA. TIENI. E' UN ANNO DELLA MIA VITA, E' PASSATO UN ANNO DA QUANDO LO INCOMINCIAI" da *Niente e così sia* di Oriana Fallaci

Che estate strana. Il caldo è scoppiato tutto in questi giorni. *Scoppiato*, come il clima politico e la situazione economica. Si respira su più fronti un clima soffocante e quella meno temuta è l'afa atmosferica. L'altra è aria da Geenna (*dove il fuoco brucia i peccatori*) con il risultato che ci sentiamo tutti, chi più chi meno, dei peccatori ai quali è dato scontare le proprie pene con il *fio* di una *manovra* che porterà lacrime e sangue (per tutti?). Scusatemi questo cappello ma l'umore non è dei più buoni. Succede. Oggi è 18 agosto e il giornalino non ha nemmeno una pagina completa. Diamoci da fare.

> *Si chiama Triscina, sta a due passi da Selinunte, è completamente abusiva e detiene probabilmente il record mondiale di impunità: su 5000 case nate fuorilegge (tutte) oltre 800 sono al di là di ogni limite di illegalità.(…) Sapete quante ne hanno abbattute, in questi anni? Zero"*

Bene, di cosa parliamo? Di libri, ovviamente, che sono una gran bella panacea. Ti aiutano a pensare ad altro, a distrarti. Cos'ho detto? A pensare ad altro? Ecco appunto, e allora perché mi sono messa a leggere ***Vandali, l'assalto alle bellezze d'Italia***? Non si possono riassumere 270 pagine di nefandezze, dovete leggerlo. Ho messo un sacco di segni sulle pagine che mi sarebbe piaciuto segnalarvi ma sono davvero troppe, non so quale scegliere. Per uscire dallo stato di avvilimento, di rabbia, anche di meraviglia per cose che nemmeno immaginavo, mi sono buttata sul classico ed ho afferrato dalla libreria ***Senilità*** di Italo Svevo. Perché mi sono negata il piacere della sua lettura fino ad ora? Una meraviglia leggerlo, una sorpresa scoprire che il titolo fa pensare ad altre cose, ad altra storia da quella narrata. C'è Emilio con la sua immaturità e la sua idealizzazione dell'amore, c'è Angiolina e le sue menzogne, c'è Amalia e il suo amore fraterno, c'è Stefano e la sua presunzione d'essere forte e sicuro di sé. Il romanzo fu pubblicato nel 1898 a spese dell'autore e solo nel 1927 conobbe il successo grazie a James Joyce che lo definì un capolavoro. Una scrittura d'altri tempi, se volete, con costruzione del periodo che a volte richiede di tornare sui propri passi per comprenderlo bene ma che è una delizia per gli occhi e la mente. Sono esagerata? Forse, ma a volte mi assale il desiderio di stracciare, sì proprio nel senso di fare a pezzi, intere pagine, di libri o pubblicazioni,

scritti in "*taliacano*" perciò in questo caso mi sono goduta ogni singola pagina. Passiamo oltre, sì perché ho letto molto e dovrete sorbirvi il resto del resoconto.

Per sorridere un po' non potevo farmi mancare Camilleri che, pur nella sua prolificità di scrittore, riesce sempre a non essere scontato, a sorprendere con trame insolite che, a ben vedere, hanno molta più attinenza con la realtà che con la fantasia. Quindi con ***Il tailleur grigio*** ho sorriso sotto i baffi e mi sono dimenticata per qualche ora della *manovra di Governo* (ma questi vogliono mandarmi in pensione a 65 anni?)

Mentre Tremonti & C. stendono il piano, mi leggo ***Storie di fantasmi*** di Manuel Vázquez Montalbán ("*Ma il cinico e disincantato Pepe Carvalho, che non crede ai fantasmi, per non smentire la sua indole materialista, ne proverà l'esistenza*", recita la quarta di copertina). Mi ha ricordato i telefilm del commissario Maigret della mia infanzia… lettura spedita, piacevole, quasi da ombrellone ma pur sempre di un certo riguardo.

A parte *Vandali* che è un prestito della Biblioteca, gli altri libri sono frutto di acquisti nei mercatini dei libri usati. Compro e metto lì, a tempo debito trovano il modo di farsi scoprire. E' così anche per ***La scomparsa di Majorana*** di Leonardo Sciascia. Forse i più giovani non sanno chi era Majorana, il fisico più geniale della generazione di Enrico Fermi. Nel marzo del 1938, poco più che trentenne, dopo aver lasciato due lettere nelle quali annuncia la sua intenzione di suicidarsi, si imbarca sul postale Napoli-Palermo e non dà più tracce di sé. Il corpo non verrà mai ritrovato. Il "caso" Majorana farà molto discutere. Si è suicidato? E' stato rapito? Ha *visto e* capito a quali prospettive poteva portare la scoperta dell'atomica? Sciascia ha saputo dare una chiave di lettura appassionata che ci aiuta a conoscere un mondo molto lontano ai più, un mondo fatto di formule, di teorie, di possibilità, di oscure implicazioni… Molto bello. Due ore di appassionate lettura. Sciascia è Sciascia.

Decido di affrontare il libro che da prima dell'estate staziona sul comodino: ***Il denaro in testa*** di Vittorino Andreoli, prestito di Jone. Poche pagine lette di corsa e poi eccolo lì che dice "*leggimi, dai forza*". Lo leggo, lo trovo interessante ma non mi entusiasma.

> *"Il denaro può portare alla follia ma, una volta diventati matti, si perde il vizio, ne scompare la voglia. Si può dire che la follia è la cura."*

L'Andreoli che preferisco è quello dei casi giudiziari, lo

speleologo dell'anima, il sezionatore dei sentimenti. Lo avrà fatto anche in questo caso, si, ma non sono riuscita a cogliere l'essenza. Per me denaro è sinonimo di pragmatica. Vengo da una famiglia dove soldi ne sono sempre girati pochi. Mio papà, quando era giorno di paga alle Ferriere Redaelli di Rogoredo, consegnava la busta alla mamma che subito divideva il *malloppo* ripartendone il contenuto in un piccolo libretto color carta da zucchero. "*Questi ien per el gàs, questi per la lùs, questi per la spesa.....*" e se andava bene rimaneva qualche cosa per gli extra che potevano essere le scarpe o comunque qualcosa di utile. Vi annoio? Pensate alla manovra fiscale, quella sì ci terrà allegri…. Sotto con un altro libro, questa volta ri-letto tutto d'un fiato. ***E l'uomo incontrò il cane*** di Konrad Lorenz. Lo avevo trovato interessante alla prima lettura e l'ho riletto adesso con più attenzione, spronata a farlo da una serie di lettere di botta e risposta pubblicate su un quotidiano locale. Protagonisti: animalisti (o amanti degli animali, non so bene come vogliono essere definiti) contro il-resto-del-mondo. La faccio breve riportando le stesse parole di Lorenz che non possiamo far rientrare certo nella seconda categoria tra le due che ho citato: *"Mi rattrista sempre sentire quella frase malvagia e totalmente falsa: "Le bestie sono migliori degli uomini". Non lo sono affatto! Certo, la fedeltà di un cane non trova facilmente l'equivalente tra le qualità sociali dell'uomo. In compenso però il cane non conosce quel labirinto di obblighi morali, spesso in contrasto tra loro, che è proprio dell'uomo, non conosce, o soltanto in misura minima, il conflitto tra inclinazione e dovere, insomma tutto ciò che in noi genera la "colpa". Anche il cane più fedele è amorale, secondo il significato umano della responsabilità*." Lettura molto istruttiva, anche per chi un cane lo ha già o per chi, magari, vorrebbe averlo.

Avrò pietà di voi e vi risparmio il resto delle letture. Per questa volta.

daniela@quartacampana.it

"... qui ritiratosi a vita più tranquilla". don Paolo

Continuazione delle puntate precedenti pubblicate sui n. da 221 a 225)

Ci eravamo lasciati la scorsa primavera a raccontare del focoso animo giovanile del nostro anziano mons. Davide Rossi che, con l'energia appunto di un giovanotto, tentava tutte le strade possibili per velocizzare l'erezione in parrocchia della nostra chiesa di san Antonino.
Le pratiche si erano arenate con la morte del cardinale arcivescovo Andrea Carlo Ferrari avvenuta nel febbraio del 1921.
Per la nomina del successore si dovette aspettare fino al 13 giugno dello stesso anno quando venne eletto Achille Ratti. Originario di Desio, aveva passato l'intera sua vita tra i libri. Appassionato di storia, era entrato nella Biblioteca Ambrosiana nel 1888 e nel 1907 ne era diventato il Prefetto. Pio X lo chiamò poi alla Biblioteca Vaticana nel 1911 e ora, dopo una esperienza diplomatica in Polonia, Benedetto XV lo invita a ritornare in patria, come arcivescovo di Milano.
Ma il nuovo arcivescovo resto troppo poco a Milano e sicuramente non poté occuparsi della questione che stava tanto a cuore al nostro monsignor Rossi.
Il 22 gennaio 1922 a Roma, stroncato in soli quattro giorni da una polmonite, muore il papa Benedetto XV.
Il 2 febbraio i cardinali si riuniscono in conclave per l'elezione del successore.
Ci vollero quattordici scrutini e quattro giorni di conclave ai cinquantatré porporati riuniti nella cappella Sistina per decidersi ad eleggere un successore e alla fine venne fuori un uomo di compromesso tra la fazione progressista e quella conservatrice. Quell'uomo era proprio l'arcivescovo di Milano, Achille Ratti. Assunto il nome di Pio XI, compì subito un gesto mai più verificatosi dai tempi della breccia di Porta Pia: si affacciò dal balcone e impartì la benedizione "urbi et orbi". Era un chiaro segno dei "tempi nuovi" e della grande apertura del nuovo papa.
Ma Milano restò nuovamente senza arcivescovo a neanche un anno di distanza dalla morte del cardinale Ferrari. Achille Ratti era stato arcivescovo di Milano per soli sei mesi ma, una volta eletto papa, non tardò a scegliere un successore per la cattedra ambrosiana.
Il 28 febbraio 1922 viene eletto come arcivescovo di Milano mons. Eugenio Tosi, prete ambrosiano, oblato missionario di Rho, già vescovo di Adria, nelle Puglie, dal 1917.
E' sotto il nuovo arcivescovo che finalmente riprendono le pratiche per la parrocchia di Colturano, ma la strada è ancora molto lunga!
Nel 1923, la Curia chiede a mons. Rossi di notificare quali sono le entrate della chiesa di Colturano per verificare se sono sufficienti al mantenimento di un parroco. A novembre dello stesso anno il nostro monsignore comunica nel dettaglio i "cespiti costanti e straordinari" della chiesa di san Antonino. I "cespiti costanti" sono: lire 306 dai Legati che si celebrano ogni anno, lire 90 per l'affitto di un fraticello, lire 200 dal Municipio, lire 1.750 da un deposito fatto da mons. Rossi e da alcuni devoti. I "cespiti straordinari" sono invece: lire 1.800 da messe quotidiane, lire 350 perla questua del "melgone" e dei "morti", lire 100 dalla questua di Natale, lire 480 per la legna, lire 280 per il riso, lire 250 per il frumento e lire 800 per la celebrazione di uffici straordinari.
Il 28 novembre 1923, il canonico Maini che, come abbiamo già visto, aveva in mano la pratica, scrive a mons. Rossi: "*Illustrissimo e reverendissimo*

monsignore, esaminati i documenti esistenti in questa curia, non risulta che il cappellano di Colturano abbia altri cespiti oltre quelli da lei stessa indicati pochi giorni fa. Perciò a costituire il beneficio parrocchiale è necessario che sia aggiunto al capitale già assicurato, almeno tanto da avere un reddito di lire 2.500 circa".
Si trattava dunque di recuperare altri soldi per garantire un reddito al parroco che avrebbe dovuto occuparsi di Colturano.
E' forse di questo periodo, e quindi del dicembre 1923, un brano di lettera di don Davide di cui rimane nel nostro Archivio una minuta, senza data, con la solita fittissima calligrafia del nostro monsignore: *"A mio umile modo di vedere se c'è paese che ha bisogno di avere il proprio parroco è evidentemente Colturano, tanto più oggi che il cappellano destinatovi è disposto a fare il deposito in Curia del capitale di lire ventimila, perché l'interesse di esso serva per assicurare sempre più il beneficio del nominando parroco. Giova far notare poi che la prepositura di Melegnano non avrebbe nessuna perdita affatto dalla erezione in parrocchia di Colturano perché non avrebbe tolto nulla ad essa come sopra si è dimostrato e si avrebbe invece il gran beneficio di un paese assistito da proprio parroco che potrebbe assistere un po' meglio per lo spirituale la popolazione, istituendovi quelle confraternite, congregazioni, compagnie, associazioni religiose e sociali suggerite dalle medesime esigenze, che tanto bene produrrebbero, ma dei quali non esiste traccia, non permettendo simili cose la distanza da Melegnano, la precarietà dei cappellani che troppo di frequente si cambiano e l'impossibilità pel prevosto e pel clero di Melegnano di prestarvisi, essendo già forse troppo assorbiti dal lavoro di Melegnano"*.
Poi, finalmente, il regalo di Natale!
Il canonico Maini spedisce la seguente lettera a mons. Rossi: *"Illustrissimo e reverendissimo monsignore, a compimento della pratica per l'erigenda parrocchia della quale sto compilando il decreto, e poiché sua eminenza vuole farne immediatamente una parrocchia, mi è necessario avere i seguenti dati…"*. Io credo che, giunto qui, mons. Rossi non abbia nemmeno letto il resto della missiva. La compilazione del decreto e la risoluta volontà dell'arcivescovo. Credo siano bastate queste due frasi nelle prime due righe della lettera a far esultare di gioia il cuore del vecchio prete.
Mons. Rossi si affrettò comunque a rispondere e a fornire i dati, di natura prettamente burocratica, che gli venivano richiesti perché sono annotati con la solita matita in fondo alla lettera del canonico Maini.
Si era dunque arrivati alla realizzazione del tanto sospirato sogno di fare di Colturano una parrocchia separata dalla prepositurale di Melegnano?
Non ancora del tutto!
Il 7 febbraio 1924 arriva a casa di mons. Rossi una grossa busta.
Dentro ci sono due lettere del vicario generale di Milano, mons. Giovanni Rossi e il decreto arcivescovile del cardinale Tosi.
Le due lettere del Vicario generale comunicano a mons. Rossi che *"la frazione di Colturano veniva dismembrata dalla parrocchia prepositurale di Melegnano e veniva eretta in Delegazione Arcivescovile"*. Nello stesso tempo, mons. Davide Rossi veniva nominato *"Delegato Arcivescovile per la cura di anime del detto luogo con ogni opportuna facoltà, a norma delle vigenti leggi canoniche, quella compresa di assistere al matrimonio dei fedeli"*.

Colturano era dunque separata dalla prepositurale di Melegnano, aveva un suo sacerdote indipendente dal prevosto, ma non era ancora eretta in parrocchia e il suo prete non poteva ancora essere chiamato parroco, ma solamente "delegato arcivescovile". La cosa si comprende meglio leggendo il decreto del cardinale Tosi datato 19 gennaio 1924. In un elegante latino si afferma che l'arcivescovo ha accolto benignamente la domanda di dismembrazione della chiesa di Colturano dalla parrocchia di Melegnano, ma non essendoci ancora tutti i necessari requisiti alla erezione della parrocchia, Colturano sarà una delegazione arcivescovile, con tutti i diritti parrocchiali, ma senza il nome di parrocchia. Nel decreto dell'arcivescovo si accenna anche al fatto di aver sentito espressamente su questa questione il prevosto di Melegnano il quale *"libenter assentire gaudet",* cioè è ben contento della decisione e la approva con molto piacere (c'è forse una sottile ironia in riferimento a un uomo che non ne poteva più di liberarsi di un altro uomo?).
Sta di fatto che Colturano, e soprattutto mons. Davide Rossi, aveva ottenuto la sua autonomia e adesso non doveva più rendere conto a nessuno se non a Dio solo e alla sua coscienza.

APPUNTI DAL TERRITORIO

Domenica 11 SETTEMBRE
DOGGY DOGGY DAY
(rimandato a causa del brutto tempo di domenica 4 settembre)

Domenica 11 settembre 2011
Gita cicloturistica a VIBOLDONE con visita guidata all'Abbazia

Domenica 18 settembre 2011
PER …BACCO CHE FESTA!
Giornata di festa lungo via Vittorio Emanuele a Colturano.
Si potrà pranzare (**Pranzo rustico** su prenotazione al 345 6509342). Ci sarà un **Torneo di Calciobalilla** a 16 coppie, il **Concorso torte** (iscrizione gratuita chiamando il 3456509342 o inviando una email a proloco-colturano@virgilio.it) e poi **bancarelle, musica, animazione e altro ancora** fino alle ore 23,00.

Tutti i dettagli sul blog: http://colturanoproloco.wordpress.com/ Per tutte le informazioni: 345 6509342; e-mail: proloco-colturano@virgilio.it
Pro Loco Colturano – Via V. Emanuele, 3 – 20060 Colturano (Milano)

Calendario liturgico

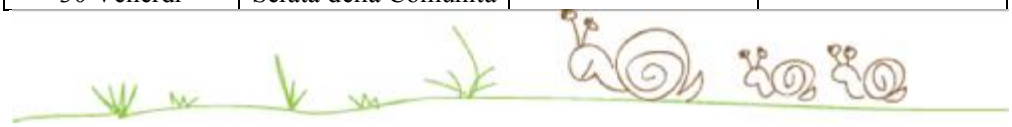
SETTEMBRE	Balbiano	Colturano
03 Sabato – Memoria di s. Gregorio Magno, papa	20.30 S. Messa def. Di Costanzo Anna	19.00 S. Messa def. Gatti Silvana
04 Domenica – I dopo il martirio di s. Giovanni il Precursore	09.45 S. Messa pro populo	11.15 S. Messa pro populo
05 Lunedì	17.00 S. Mesa def. Giovanni e Lina	
06 Martedì	15.30 Ora del s. Rosario	20.30 S. Messa def. Rocco e Luigi
07 Mercoledì – Memoria di s. Giovanni da Lodi, vescovo	Comunione agli ammalati e anziani	17.00 S. Messa def. Luigi
08 Giovedì – Festa della Natività della B.V. Maria	20.30 S. Messa def. Tanzini Mario	Comunione agli ammalati e anziani
09 Venerdì	15.00 Celebrazione del Matrimonio di Di Tullio Giulia e Lorenzano Alessandro 17.00 S. Messa def. Fam. Massazzi e Suzzani	
10 Sabato – Memoria del B. Giovanni Mazzucconi, martire	15.00 SS. Confessioni 16.00 Celebrazione del Matrimonio di Dugnani Luca e Esposito Stefania 20.30 S. Messa def. Fam. Cassinerio	18.15 SS. Confessioni 19.00 S. Messa def. Fam. Meloni
11 Domenica – II dopo il martirio di s. Giovanni il Precursore	09.45 S. Messa pro populo	11.15 S. Messa pro populo
12 Lunedì – Memoria del Nome della B.V. Maria	17.00 S. Messa def. Marinoni Battistina	
13 Martedì – Memoria di s. Giovanni Crisostomo, vescovo		20.30 S. Messa def. Lina
14 Mercoledì – Festa dell'Esaltazione della s. Croce		17.00 S. Messa def. Angelo e Maria
15 Giovedì – Memoria della B.V. Maria Addolorata	20.30 S. Messa def. Anna e Pietro	
16 Venerdì – Memoria dei SS. Cornelio e Cipriano, martiri	17.00 S. Messa def. Pizzi Rosa	
17 Sabato – Memoria di s. Satiro	15.00 SS. Confessioni 20.30 S. Messa def. Eusebio Carlo	18.15 SS. Confessioni 19.00 S. Messa def. Barbieri Luciano
18 Domenica – III dopo il martirio di s. Giovanni il Precursore	09.45 S. Messa pro populo	11.15 S. Messa pro populo e celebrazione del Battesimo di: Scarangella Niccolò e Larizza Giorgia
19 Lunedì	17.00 S. Messa def. Anna e Marisa	

20 Martedì – Memoria dei SS. Andrea Kim, Paolo Chong e compagni, martiri		20.30 S. Messa def. Lorenzo, Edvige e Giuseppe
21 Mercoledì – Festa di s. Matteo, apostolo		17.00 S. Messa def. Giuseppe e Giovanni
22 Giovedì	20.30 S. Messa def. Brioschi Franca	
23 Venerdì – Memoria di s. Pio da Pietrelcina	17.00 S. Messa def. don Carlo Strada	
24 Sabato	15.00 SS. Confessioni 20.30 S. Messa def. Scarpini Antonio	18.15 SS. Confessioni 19.00 S. Messa def. Tina
25 Domenica – IV dopo il martirio di s. Giovanni il Precursore	09.45 S. Messa pro populo e celebrazione del Battesimo di: Iacono Emanuele e Pizzamiglio Alice	11.15 S. Messa pro populo
26 Lunedì	17.00 S. Messa def. Erminia a Luigi	
27 Martedì – Memoria di s. Vincenzo de' Paoli, sacerdote		20.30 S. Messa def. Fam. Nalti
28 Mercoledì – Memoria del B. Luigi Monza, sacerdote		17.00 S. Messa def. Teodora e Antonia
29 Giovedì – Festa dei SS. Arcangeli Michele, Gabriele e Raffaele	20.30 S. Messa Fam. Massazzi e Suzzani	
30 Venerdì – Memoria di s. Girolamo, sacerdote	17.00 S. Messa def. Tavazzi Angelo	
OTTOBRE		
01 Sabato – Memoria di s. Teresa di Gesù Bambino, vergine	15.00 SS. Confessioni 20.30 S. Messa def. Fam. Passera, Empilli, Mascherpa e Cignani	18.15 SS. Confessioni 19.00 S. Messa def. Dalcerri Maria
02 Domenica – V dopo il martirio di s. Giovanni il Precursore	09.45 S. Messa pro populo	11.15 S. Messa pro populo
03 Lunedì – Memoria del B. Luigi Talamoni, sacerdote	17.00 S. Messa def. Tanzini Claudio	
04 Martedì – Festa di s. Francesco di Assisi, patrono d'Italia	15.30 Ora del S. Rosario	20.30 S. Messa def. Rocco e Luigi
05 Mercoledì	Comunione agli ammalati e anziani	17.00 S. Messa def. Luigi
06 Giovedì – (A Balbiano: inizio del triduo della Madonna del s. Rosario)	17.00 S. Messa def. Regazzoni Carlo 20.45 S. Rosario	Comunione agli ammalati e anziani
07 Venerdì – Memoria della B.V. Maria del s. Rosario (A Balbiano: Triduo di preghiera)	17.00 S. Messa def. Fam. Pizzamiglio, Ferrari e Bertolli 20.45 S. Rosario	

08 Sabato	15.00 SS. Confessioni 20.30 S. Messa def. Vailati Paolina	18.15 SS. Confessioni 19.00 S. Messa def. Tina
09 Domenica – VI dopo il martirio di s. Giovanni il Precursore (A Balbiano: Sagra della Madonna del s. Rosario)	09.45 S. Messa pro populo 20.45 Celebrazione del Vespro e Processione per le vie del paese	11.15 S. Messa pro populo

Calendario pastorale

	Unità pastorale	Balbiano	Colturano
SETTEMBRE			
08 Giovedì		Incontro per l'organizzazione della Sagra della Madonna del s. Rosario	
10 Sabato		Gruppo chierichetti	
13 Martedì			Gruppo Lettori
15 Giovedì		Gruppo Lettori	
17 Sabato			Gruppo chierichetti
20 Martedì			Incontro per l'organizzazione della Festa patronale di s. Antonino
30 Venerdì	Serata della Comunità		



CELEBRAZIONE COMUNITARIA DEL BATTESIMO

Il sacramento del battesimo viene celebrato comunitariamente la penultima domenica di ogni mese a Colturano e l'ultima domenica di ogni mese a Balbiano durante la santa Messa. I genitori che desiderano celebrare il battesimo dei loro figli sono pregati di contattare il parroco almeno un mese prima della celebrazione.

OTTOBRE: a **Colturano, DOMENICA 16** (ore 11.15)
a **Balbiano, DOMENICA 30** (ore 09.45)
NOVEMBRE: a **Colturano, DOMENICA 20** (ore 11.15)
a **Balbiano, DOMENICA 27** (ore 09.45)

RENDICONTO ECONOMICO AL 31/08/2011

BALBIANO (Parrocchia S. Giacomo Maggiore)		**COLTURANO (Parrocchia S. Antonino Martire)**	
REDDITO		**REDDITO**	
Offerte messe feriali e festive	1.717,88	Offerte messe feriali e festive	686,36
Offerte varie per opere parrocchiali	565,00	Offerte varie per opere parrocchiali	170,00
Offerte per celebrazione messe	20,00	Offerte per celebrazione messe	67,50
Offerte Cresima	310,00	Offerte Cresima	580,00
Offerte per il tetto	1.600,00	Rimborso acqua	32,59
Avanzo Grest	183,98	Avanzo Grest	183,98
Avanzo Campo Scuola	1.869,97	Avanzo Campo Scuola	1.869,97
Offerta per i fiori	50,00		
Festa di san Giacomo	1.730,00		
Oneri di urbanizzazione sec.	3.071,20		
Giornali	180,00		
TOTALE REDDITO	**11.298,03**	**TOTALE REDDITO**	**3.590,40**
SPESE		**SPESE**	
Remunerazioni e regalie	660,00	Remunerazioni e regalie	660,00
La Quarta Campana	100,00	La Quarta Campana	100,00
Utenze	2.365,09	Utenze	1.104,65
Sussidi	28,20	Sussidi	28,20
Culto	40,00	Culto	100,00
Tasse	116,00	Tasse	36,00
Spese Cresima	202,40	Spese Cresima	222,00
Ripristino tetto chiesa (acconto)	3.000,00	Sistemazione campane (saldo)	1.000,00
Manutenzione	3.250,00		
Giornali	141,32		
TOTALE SPESE	**9.903,01**	**TOTALE SPESE**	**3.250,85**
REDDITO MENO SPESE	**+1.395,02**	**REDDITO MENO SPESE**	**+339,55**
SALDO AL 31/05/11	**1.197,30**	**SALDO AL 31/05/11**	**10.050,22**
SALDO CORRENTE	**2.592,32**	**SALDO CORRENTE**	**10.389,77**

www.quartacampana.it

www.quartacampana.wordpress.com

Vermiglio, campo-scuola 2011